

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-344 del 25/01/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta KUWAIT PETROLEUM ITALIA Spa - San Martino in Rio
Proposta	n. PDET-AMB-2017-322 del 23/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno venticinque GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32691/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**KUWAIT PETROLEUM ITALIA Spa**" - San Martino in Rio (RE).

### LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**KUWAIT PETROLEUM ITALIA Spa**", avente sede legale in comune di Roma - Viale Oceano Indiano n.13 e stabilimento in comune di **San Martino in Rio - Via Provinciale per Reggio n.2/a** per l'attività di distributore carburanti, acquisita al protocollo di Arpae con n. PGRE/12323/2016 del 10/11/2016;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere del Servizio Territoriale di Arpae di Reggio Emilia, Distretto Nord, n. PGRE/605/2017 del 19/01/2017, per lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree scoperte ove insiste l'impianto di distribuzione carburanti;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013;

### determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**KUWAIT PETROLEUM ITALIA Spa**" ubicato nel comune di **San Martino in Rio - Via Provinciale per Reggio n.2/a**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Nulla osta relativo all'impatto acustico

2) che il presente atto sostituisce l'autorizzazione unica ambientale della Provincia di Reggio Emilia, prot.n.38427/172/14 del 25/06/2014, relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia ai sensi del D.Lgs. 152/2006;

3) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Nulla osta relativo all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
*firmato digitalmente*

## **Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06.**

- Oggetto del presente allegato è lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia provenienti dai piazzali in cui si svolgono le attività di distribuzione di carburanti per autotrazione, di superficie pari a 870 m<sup>2</sup>.
- Le acque di dilavamento dei piazzali del distributore carburanti sono raccolte da un sistema di griglie e caditoie e sono condotte ad un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia costituito da:
  - vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, dim. Ø 2,50 x h 2,10 m;
  - vasca di disoleazione con filtro a coalescenza, dim. Ø 1,50 x h 2,10 m;
  - pompa di rilancio al disoleatore che si attiva dopo 48/72 ore dall'evento piovoso.
- È inoltre presente un pozzetto di ispezione in uscita all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, ed un pozzetto scolmatore delle acque di seconda pioggia, le quali sono ricondotte a valle del suddetto pozzetto di ispezione ed immesse nella medesima condotta di scarico delle acque di prima pioggia.
- Il corpo idrico recettore dello scarico è il Canale Brigna, lungo la Via Provinciale per Reggio.
- Le acque meteoriche provenienti dalle pensiline degli erogatori di carburante recapitano separatamente nel medesimo Canale Brigna.
- Dallo stabilimento si origina inoltre uno scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali provenienti da attività di autolavaggio, in capo ad altra ditta e non oggetto della presente autorizzazione.

### **Prescrizioni**

1. Le caratteristiche degli scarichi (dilavamento), dopo il trattamento con impianto di depurazione sopra descritti dovranno comunque rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/2006.
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Il pozzetto per il controllo dello scarico, posto a valle dell'impianto di trattamento e prima della confluenza con le acque di seconda pioggia, deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA. Il pozzetto deve essere facilmente identificabile.
5. Devono essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione, dal proprietario o da ditta specializzata.
6. In particolare il dispositivo "blocca olii" e il filtro a coalescenza dovranno essere mantenuti in perfetta efficienza.
7. Si deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto.

8. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze pericolose poste nell'area di servizio dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale.
9. Deve essere effettuato almeno 1 volta all'anno un autocontrollo analitico sullo scarico, che attesti il rispetto dei limiti tabellari, relativamente ai parametri di Tabella 3 Allegato 5 alla Parte terza del D.Lgs. 152/2006, caratteristici dello scarico: pH, COD, Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore ma che sia rappresentativa rispetto all'evento meteorico.
10. I certificati analitici di cui sopra devono essere conservati a disposizione degli agenti accertatori.
11. I fanghi derivanti dall'impianto di trattamento delle acque o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/2006; i formulari di trasporto devono essere conservati e tenuti a disposizione per gli organi di controllo.
12. In caso di malfunzionamento delle reti di raccolta acque o dell'impianto di depurazione dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità.
13. La Ditta deve dotarsi di sistemi atti ad indicare tempestivamente il malfunzionamento degli impianti di depurazione (kit verifica di riempimento vasca olii).
14. Deve essere garantito il deflusso delle acque nel corpo recettore, che deve essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
15. Eventuali modifiche della titolarità dell'insediamento o della qualità/quantità dello scarico dovranno essere rese note a questa Struttura di Arpae per gli eventuali atti di legge.
16. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui necessita la rete fognaria dello stabilimento industriale, depuratore e scarico ai sensi della normativa vigente.

## **Allegato 2 - Nulla osta relativo all'impatto acustico.**

Dalla dichiarazione della Ditta risulta che l'attività svolta nello stabilimento non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**